

Percorso di Religione Cattolica Ebrei e Cristiani in festa ...



*Istituto Comprensivo 4 - Modena
Scuola Primaria "Saliceto Panaro"
Alunni classe 5^a-C-D
Insegnante Silvana Perna*

Anno Scolastico 2016 - 2017

Gli alunni di alcune classi quinte della scuola Primaria di Saliceto Panaro dell'istituto comprensivo 4 di Modena, sono stati guidati alla scoperta e alla conoscenza di un "mondo a colori", vario, multireligioso, con culture, usi e costumi differenti.

Dopo lo studio sull'ebraismo e un'accurata ricerca sulle sue festività, si è deciso di realizzare un libro dal titolo "Ebrei e Cristiani in festa".

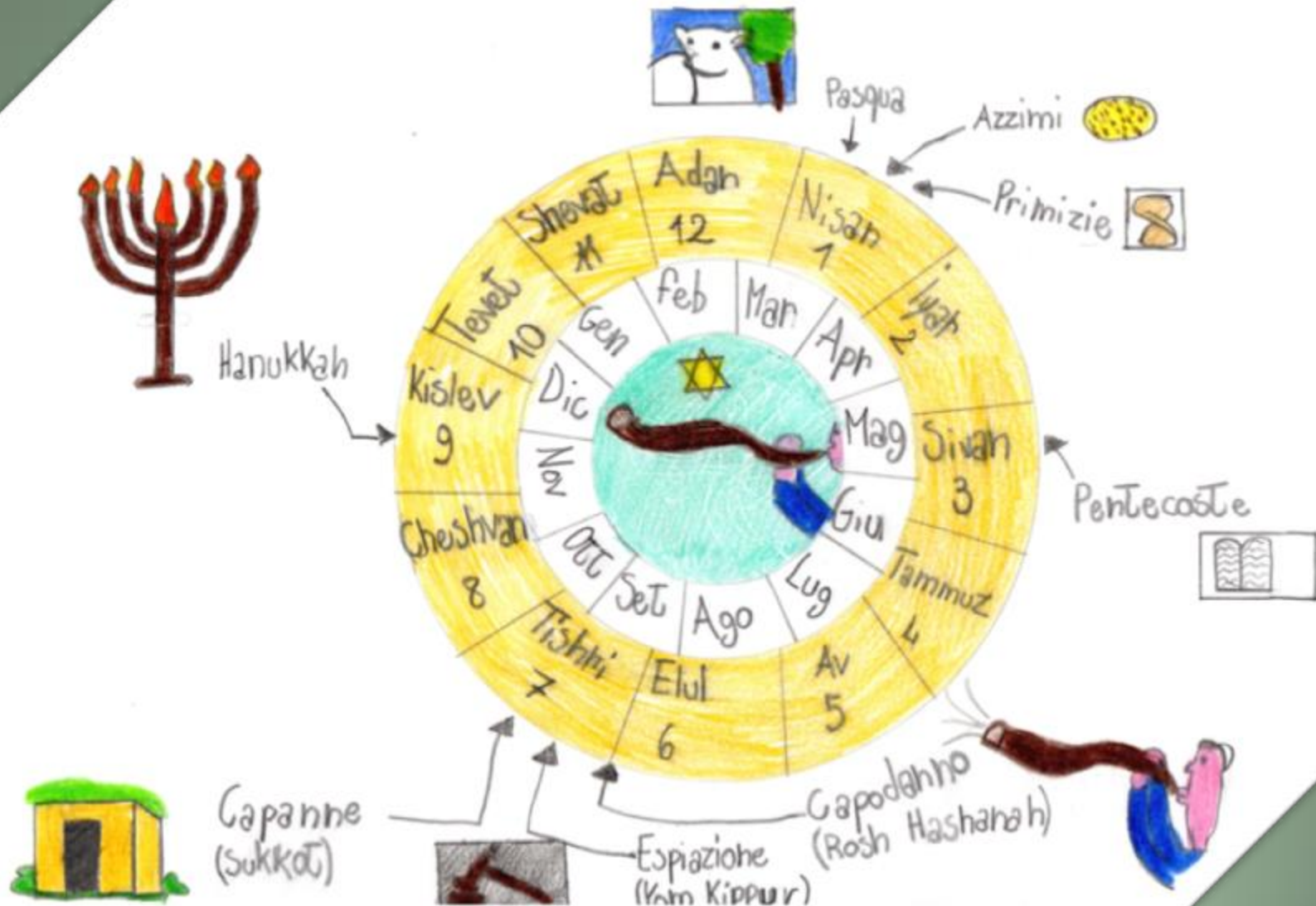
Il libro racconta, attraverso gli avvenimenti più importanti della vita di un fanciullo ebreo e cristiano, le festività della loro comunità.

Attraverso questo lavoro tutti gli alunni hanno imparato a conoscere un pochino più a fondo i nuclei fondanti del cristianesimo e dell'ebraismo scoprendo l'importanza dei simboli, dei luoghi sacri, dei libri e degli usi che le caratterizzano, cogliendo validi insegnamenti di vita.

«È la conoscenza corretta di ogni cultura che scaccia il sospetto e la paura dell'altro; permette un dialogo rispettoso cogliendo le affinità e le differenze; spinge ad andare in profondità e a non giudicare dalle apparenze. E' come quando si raccoglie una castagna avvolta nel riccio: solo tagliando la buccia spinosa e guardando dentro si può scoprire il buon frutto.»

*L'insegnante
Silvana Perna*

Presentazione



Festività ebraiche...

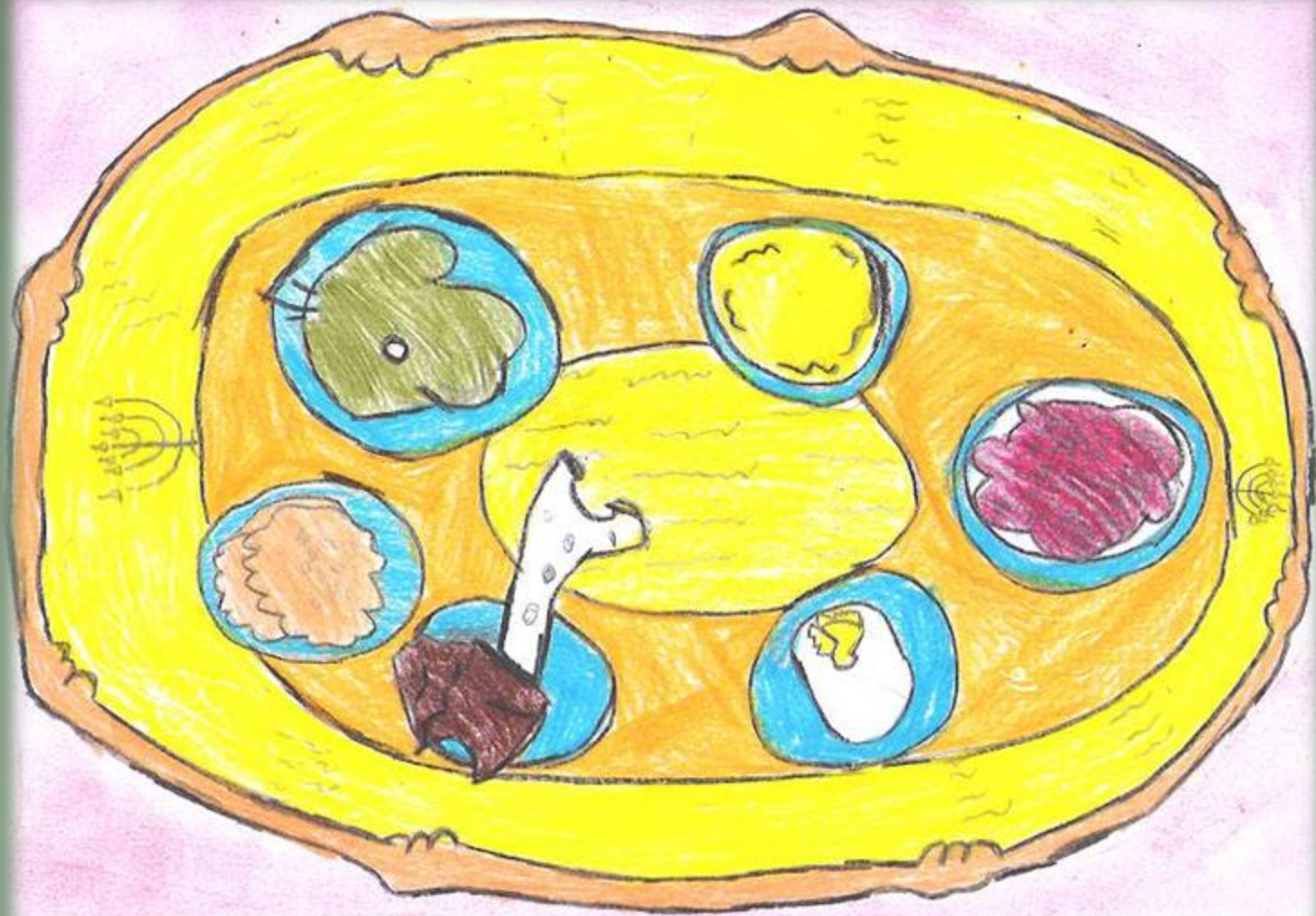
- *Mi chiamo David e ho nove anni, sono un bambino ebreo e vorrei parlarvi delle feste religiose che festeggiamo durante l'anno.*
- *Esse ricordano i grandi avvenimenti del passato. Abbiamo molte feste e tutte cominciano la sera del giorno precedente e terminano al tramonto.*
- *Ognuna è accompagnata da racconti e canti appropriati e si mangiano piatti particolari.*





Purim

- *Nel mese di Adar (Febbraio-Marzo) celebriamo la festa di Purim. È una festa bellissima, perché possiamo travestirci.*
- *Durante il Purim pensiamo alla liberazione dal cattivo Haman e rappresentiamo la storia come un'opera teatrale. Haman era un influente personaggio della corte del re persiano, nel cui regno vivevano molti ebrei. Haman voleva sterminare gli ebrei. Allora la valorosa regina Ester andò dal re e ottenne che agli ebrei non fosse fatto nulla di male.*
- *In precedenza aveva pregato e digiunato per il successo della sua richiesta. Per questo ancora oggi prima di Purim ha luogo il “digiuno di Ester”.*
- *Dobbiamo portare nella sinagoga sonagli e sacchetti di dolciumi.*
- *Ogni volta che durante la lettura della Bibbia si cita il nome di Haman, facciamo energicamente rumore con i sonagli.*



Pesah

- *Nel pomeriggio del 14 del mese di Nisan (marzo-aprile) celebriamo la Pesah. È la festa più sentita da noi ebrei. Nasce nel deserto, o per meglio dire, prima del viaggio di 40 anni nel deserto. Commemora l'esodo dall'Egitto: "Dio liberò gli israeliti dalla schiavitù". La festa dura otto giorni; la prima sera della festa prendiamo il pasto di Seder. Esso comincia con la benedizione di una coppa di vino, quindi si recano in tavola gli azzimi (pani non lievitati) e le erbe amare. Durante il pasto, prima di presentare l'agnello pasquale, il figlio minore rivolge al padre una domanda di rito: " Che cosa c'è di diverso questa notte?" e il padre evoca la schiavitù in Egitto e l'intervento del Signore leggendo il brano dell'Esodo in cui gli ebrei fuggono dal faraone.*



Rosh Hashanà

- *Rosh Hashanà è il nostro Capodanno e non ha luogo in gennaio, ma all'inizio del mese di Tishri (settembre). In questo giorno apriamo un nuovo calendario, noi contiamo gli anni a partire dalla creazione del primo uomo, Adamo, 3760 anni prima della nascita di Cristo. Quindi oggi siamo nel 5776. È un giorno solenne, ricordiamo che Dio ha creato il mondo. Nella sinagoga ascoltiamo la storia di Abramo che, per ordine di Dio doveva sacrificare suo figlio Isacco. Durante Rosh Hashanà, lo Shofar, che è un corno di ariete o di montone, viene suonato in modo particolare. Quando sentiamo il suono di questo corno, pensiamo ad Abramo, che non sacrificò suo figlio e al suo posto sacrificò un ariete. Durante Rosh Hashanà gli ebrei si pentono del male che hanno fatto durante l'anno trascorso, dieci giorni pensano come possono fare meglio nel nuovo anno e si prefiggono ciò fermamente.*
- *A capodanno inviamo a tutti i nostri parenti e amici dei biglietti, con i quali auguriamo loro un "anno buono e dolce". Quando usciamo dalla sinagoga mangiamo una mela intinta nel miele che per noi è segno di un anno dolce.*



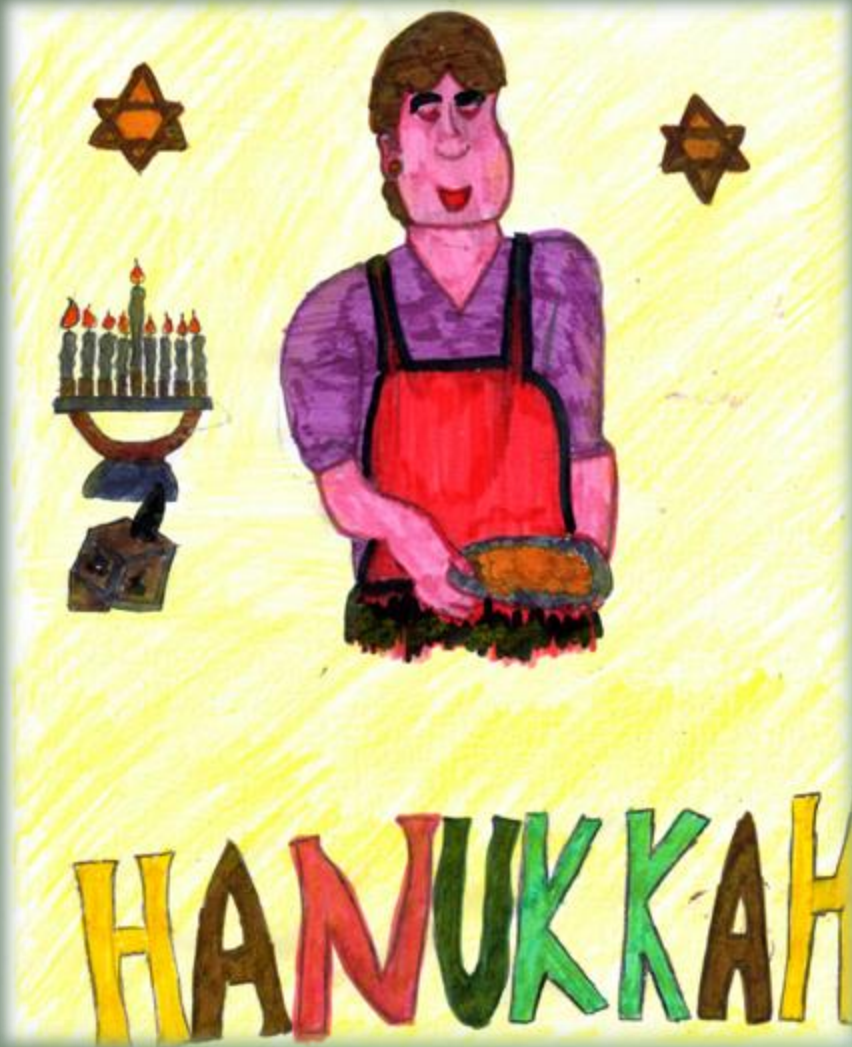
Yom Kippur

- Dieci giorni dopo l'inizio dell'anno nuovo (metà del mese di Tishri), c'è il "giorno dell'espiatione" (Yom Kippur) che è un giorno di digiuno e di preghiere. Anche questa festività comincia la sera del giorno precedente, infatti qualche ora prima del tramonto del sole, ci si mette a tavola per preparare il corpo al digiuno del Kippur.
- Dopo la cena, accese le luci del Kippur, che resteranno accese per 25 ore, ci si reca nella sinagoga per chiedere a Dio perdono per non aver osservato i suoi comandamenti. Chiediamo perdono anche per le colpe commesse verso gli uomini. La sinagoga è tutta addobbata di bianco e anche gli uomini si vestono di bianco. Da questo momento tutti gli adulti osserveranno un digiuno assoluto. Si ricorderanno delle loro colpe, rifletteranno, pregheranno e prenderanno buone risoluzioni.
- Alla fine del giorno di digiuno, lo squillo dello shofar risuona in una sola e lunga nota. Yom Kippur è terminato, ma già ci si prepara alla festa seguente, quella delle capanne, Sukkot.



Sukkoth

- *Ogni anno, verso la fine del mese di Tishri (settembre-ottobre), cinque giorni dopo Yom Kippur e, per sette giorni, celebriamo una grande festa: il Sukkoth o festa delle Capanne. In questa occasione si costruiscono delle capanne per ricordare le tende in cui gli ebrei abitarono durante il lungo viaggio nel deserto. Ognuno di noi ricorda: "abbiamo camminato a lungo, affrontato pericoli e difficoltà, ma non siamo mai stati soli, il Signore camminava con noi e ci ha condotto nella terra dove scorre latte e miele, cioè in un Paese ricco e fertile. Sukkoth è, infatti, una festa di gioia, perché cade nel periodo del raccolto. Giovani professionisti e artigiani, eleganti signorine e madri di famiglia, bambini e adulti vivono durante i giorni di Sukkoth in una capanna dal cui tetto si possa intravedere il cielo: in questo modo esprimiamo la fede nella luce di Dio che entra e rischiara il buio della vita.*



Hanukkah

- *Dopo due mesi la festa della capanne viene celebrata la “ festa delle luci - Hanukkah” , ricorda la liberazione del Tempio di Gerusalemme dai greci. Nel sec. secondo prima della nostra era, gli israeliti vinsero un tiranno greco che li aveva costretti ad abbandonare la loro religione.*

Per celebrare quella vittoria, il tempio, che era stato profanato dal tiranno, fu nuovamente consacrato. Si accese la lampada, che però aveva olio soltanto per una giornata, ma come per miracolo, arse per otto giorni. A Hanukkah accendiamo le candele di un candelabro a otto bracci: una candela il primo giorno, due il secondo e così via.

Questo candelabro è munito di una candela supplementare per accendere le altre.



- *Siamo i bambini cristiani della classe 5^A – 5^C e 5^D e vorremmo parlarvi delle feste religiose che celebriamo durante l'anno liturgico. Noi cristiani crediamo che Dio ha mandato Gesù tra gli uomini per parlare loro del suo amore.*
- *Molte feste ricordano avvenimenti della vita di Gesù, dalla sua nascita fino alla sua morte e risurrezione.*

Festività cristiane...





La cosa che ci interessa di più
nella nostra fede è il
comandamento di Gesù che
dice di volerci bene e
perdonarci l'un l'altro.
Lo scorso anno abbiamo
ricevuto il sacramento della
Prima Comunione.
Ci siamo preparati a ricevere
questo sacramento per tre
anni, andando al catechismo
dove abbiamo imparato molte
cose su Gesù.



Prima comunione

- *Il giorno della Prima Comunione abbiamo indossato tutti una tunica bianca. Eravamo molto contenti perché stavamo per fare la Comunione per la prima volta. Prima della messa eravamo tutti un po' nervosi, ma il sacerdote ci ha rassicurati e ci ha invitati ad essere sempre buoni, puri e pronti ad aiutare il nostro prossimo, come ha fatto Gesù. Alla fine della funzione, ci siamo fatti gli auguri e poi siamo andati a festeggiare con le nostre famiglie. Quando saremo più grandi, riceveremo il sacramento della Cresima. È il sacramento con cui il cristiano conferma la sua fede in Gesù. Non vediamo l'ora che arrivi quel momento, perché riceveremo lo Spirito Santo e apparterremo totalmente a Dio.*



Festa di tutti i Santi

- *Il 1° novembre celebriamo la festa di tutti i Santi. I santi sono uomini e donne che hanno praticato le virtù cristiane in grado eroico e hanno dedicato la loro vita alla preghiera e al servizio del prossimo, specialmente dei più poveri, malati e abbandonati. Per esempio, San Benedetto, patrono d'Europa (11 luglio), San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia (4 ottobre), Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e compatrona d'Europa (29 aprile). In Svezia, il 13 dicembre, ragazze cristiane celebrano la festa di Santa Lucia. Questa festa, molto diffusa nei paesi scandinavi, ricorda una ricca ragazza siciliana, Lucia, che visse a Siracusa nel sec. IV e morì martire. Il suo nome richiama la luce. In suo onore, la figlia più giovane della famiglia indossa un lungo abito e porta una corona con candele accese.*



Natale

- *La nostra festa preferita è Natale e non per i regali ma perché circa 2000 anni fa è nato il nostro salvatore Gesù: è la cosa più bella che sia mai capitata a questo mondo. Nella chiesa che frequentiamo, tutti gli anni rappresentiamo la storia del Natale e gli attori siamo noi bambini.*
- *“Circa 2000 anni fa l'imperatore romano Augusto ordinò a tutti i suoi sudditi di recarsi nella propria città natale perché voleva fare il censimento della popolazione. Maria e Giuseppe dovettero recarsi a Betlemme, ove trovarono gli alberghi pieni e dovettero accontentarsi di una stalla. Là Maria mise al mondo Gesù, e lo depose in una mangiatoia per il bestiame. Quella notte i pastori, avvertiti dagli angeli, andarono ad adorare il figlio di Dio. Qualche tempo dopo arrivarono i Magi dall'Oriente, guidati dalla stella misteriosa che li condusse fino a Betlemme. La loro visita è ricordata nel giorno dell'Epifania, che vuol dire “manifestazione” di Gesù ai Magi”.*
- *La notte di Natale andiamo a Messa e cantiamo canti natalizi. Per questa festa orniamo la nostra casa con candele e l'albero, sulla cima del quale una stella simboleggia quella seguita dai Magi. Facciamo anche un presepio, che rappresenta la stalla di Betlemme. Ai nostri amici mandiamo cartoline di augurio.*



Quaresima

- *Nel mese di febbraio o marzo si celebra la quaresima. In questo periodo ci ricordiamo del tempo che Gesù ha trascorso da solo e affamato nel deserto, per prepararsi a diffondere la parola di Dio, dura 40 giorni.*

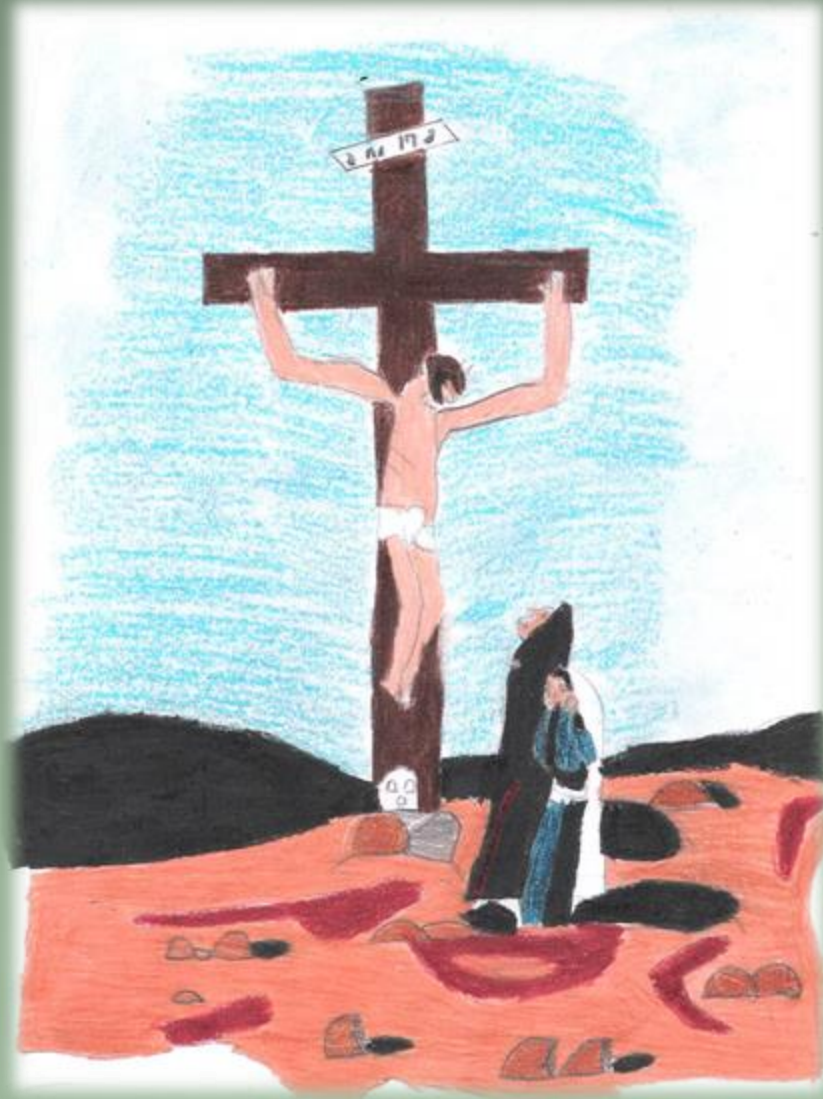
È un tempo di riflessione e di preghiera, e anche a qualche rinuncia al cibo. Il digiuno dal cibo è utile per rafforzare la volontà e per capire meglio chi non ha da mangiare a sufficienza. Ma il vero digiuno è stare lontani dal peccato e condividere con i poveri quello che abbiamo.

In molti paesi il mercoledì delle ceneri è preceduta dal “martedì grasso”, che conclude il carnevale. La gente si maschera e sfila con carri allegorici per le strade.



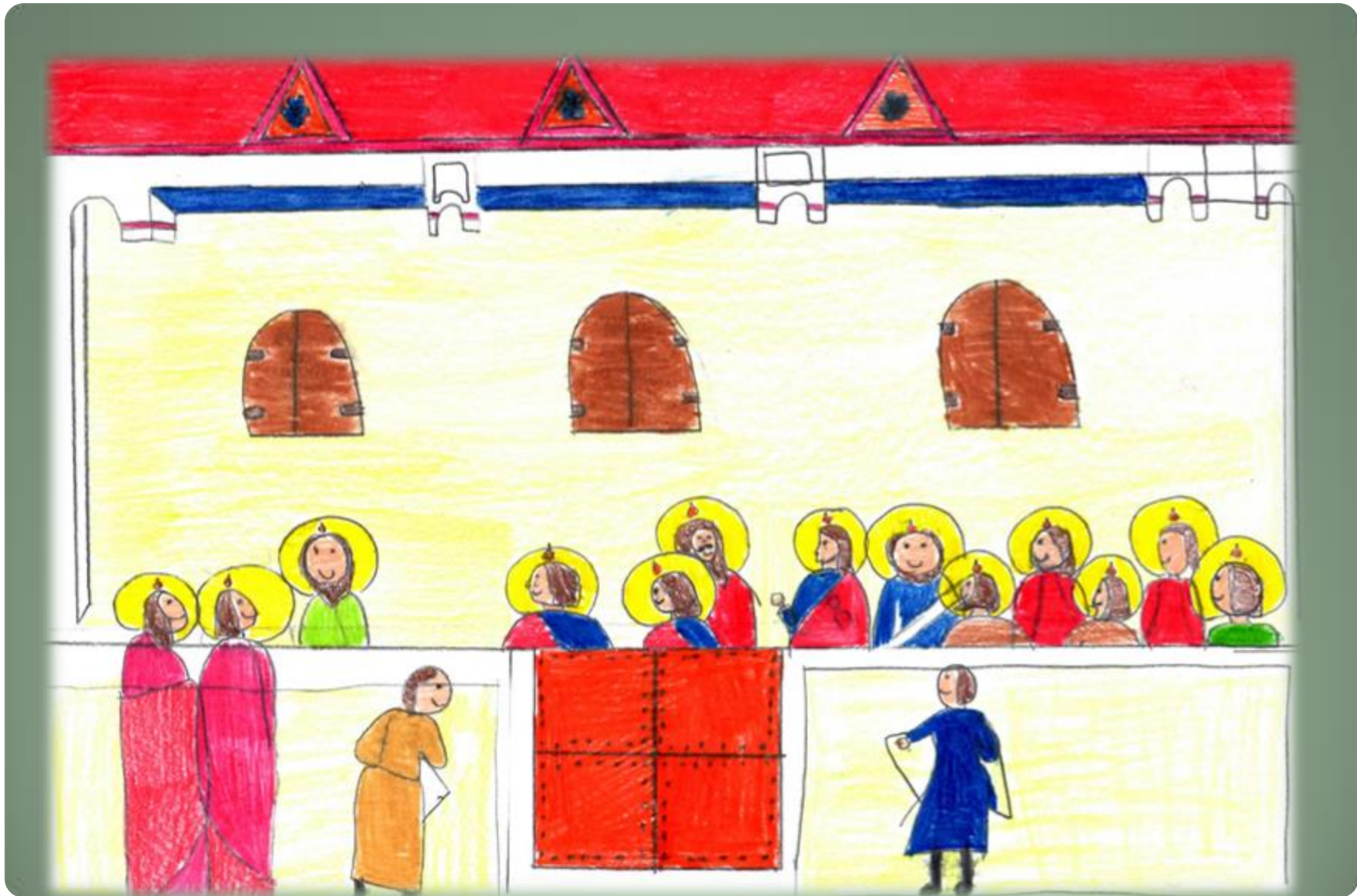
Domenica delle Palme

- *Nel mese di marzo-aprile celebriamo la domenica delle Palme che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme: la gente coprì la strada con mantelli e rami di palma. Dopo la messa della Domenica delle Palme, portiamo a casa come ricordo rami di ulivo o di palma benedetti. Tanto tempo fa si distribuivano delle croci fatte proprio con le palme. Questa domenica segna l'inizio della settimana santa. Il Giovedì santo celebra l'ultima cena di Gesù con i suoi discepoli; il Venerdì santo è il giorno in cui Gesù è stato crocifisso.*
- *Il sabato santo celebriamo la veglia pasquale dove possiamo assistere alla benedizione dell'acqua e del fuoco, a mezzanotte il sacerdote annuncia la resurrezione di Gesù.*
- *La domenica di Pasqua celebriamo la resurrezione di Gesù.*



Pasqua

- *La domenica di Pasqua celebriamo la risurrezione di Gesù.*
- *Si usa offrire uova dipinte o di cioccolato, simboli della rinascita.*
- *In Grecia, durante la Settimana Santa si colorano le uova sode e poi la domenica di Pasqua si rompe l'uovo contro quello di qualcun altro dicendo: "Gesù è risorto". L'altra persona risponde: "è così".*
- *Anche le nostre nonne raccontano che qui a Modena esisteva il gioco "coccin coccetta", ovvero un gioco con le uova di gallina sode e colorate che ripercorre un'usanza molto antica. Si svolge così: due contendenti picchiano tra loro la punta delle loro uova sode, dipinte con colori vivaci, ed il possessore dell'uovo che si rompe per primo "cocciaato" deve cedere il proprio uovo al vincitore.*



Pentecoste

- *Quaranta giorni dopo Pasqua festeggiamo l'Ascensione, il giorno in cui i discepoli videro Gesù elevarsi al cielo. Cinquanta giorni dopo la Pasqua ricordiamo la domenica della Pentecoste, giorno nel quale gli apostoli ricevettero lo Spirito Santo, sotto forma di lingue di fuoco.*
- *Il 15 agosto noi cattolici festeggiamo l'Assunzione di Maria in cielo, cioè il giorno in cui Maria, la madre di Gesù, raggiunse suo figlio in cielo.*

*Dopo lo studio
dell'ebraismo non poteva
mancare un'attenta
riflessione sulla Shoah che
sta diventando parte
dell'identità e della
memoria collettiva di tutti
noi.*

*Abbiamo ricordato la
Shoah attraverso attività di
lettura e approfondimento
del libro «Il volo di Sara»
e attraverso il video «Il
diario di Anna Frank».*



Ricordare... unisce... 27 Gennaio 2017...

MILIONI DI EBREI
SONO MORTI E TUTTI,
SECONDO ME, HANNO
DESIDERATO DI
VOLARE VIA COSI'
COME E' SUCCESSO A
SARA, LA BAMBINA
EBREA ALLA QUALE
L'UCCELLINO HA
PRESTATO LE ALI...

CHE TRISTEZZA PENSARE AI TANTI
BAMBINI PORTATI NEI CAMPI DI
CONCENTRAMENTO...
ANCHE PER ME SAREBBE STATA UNA
LIBERAZIONE VOLARE VIA COME SARA...

LA STORIA DI ANNA
FRANK HA FATTO
NASCERE IN ME UNA
GRANDE TRISTEZZA, MA
ANCHE FELICITA'
PERCHE' ANCHE NEI
MOMENTI PIU' BRUTTI
LEI SAPEVA CONSOLARSI
PENSANDO ALL'AMORE,
ALLA NATURA E ALLA
LIBERTA'....

PENSO CHE GLI EBREI
ABBIANO AVUTO UNA
GRANDE FORZA A NON
ARRENDERSI MAI E ANCHE
TANTA SPERANZA NEL
CREDERE CHE PRIMA O POI
LI AVREBBERO LIBERATI...

SECONDO ME TUTTI I
BAMBINI HANNO IL
DIRITTO DI AVERE UNA
CASA E ESSERE LIBERI
DI VIVERE LA PROPRIA
VITA.

PER ME NON E' STATO
GIUSTO CHE I
TEDESCHI ABBIANO
UCCISO I BAMBINI,
VECCHI, MADRI E
PADRI SOLTANTO
PERCHE'
APPARTENEVANO A
UN'ALTRA RELIGIONE.

Alcune nostre considerazioni...

*Questa notte ho fatto un sogno,
ho sognato che ho camminato sulla sabbia
accompagnato dal Signore
e sullo schermo della notte erano proiettati
tutti i giorni della mia vita.
Ho guardato indietro e ho visto che
ad ogni giorno della mia vita,
apparivano due orme sulla sabbia:
una mia e una del Signore.
Così sono andato avanti, finché
tutti i miei giorni si esaurirono.
Allora mi fermai guardando indietro,
notando che in certi punti
c'era solo un'orma...
Questi posti coincidevano con i giorni
più difficili della mia vita;
i giorni di maggior angustia,
di maggiore paura e di maggior dolore.
Ho domandato, allora:
"Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me
in tutti i giorni della mia vita,
ed io ho accettato di vivere con te,
perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti
più difficili?".
Ed il Signore rispose:
"Figlio mio, Io ti amo e ti dissi che sarei stato
con te e che non ti avrei lasciato solo
neppure per un attimo:
i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia,
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio*

*Questo lavoro ci ha fatto
riflettere sul fatto che
siamo tutti figli dello
stesso Dio solo
manifestiamo la fede in
modo diverso...*

Margaret Fishback Powers